

Come con Carlo Emilio Gadda, si può far risalire il discorso teorico e la pratica artistica di Chiara Bugatti lungo una linea doppia che da un lato porta verso le sfere dell'astrazione pura e dall'altro ci riconduce alla realtà vissuta e incastonata in una nuova condizione di «crisi dell'io», quella in cui non è possibile pensare a un insieme di relazioni come qualcosa di risolto e in cui non esiste nessuna entità che si possa propriamente definire singola e nessun oggetto che sia autonomo nel flusso delle incessanti e imperscrutabili interazioni fra tutte le cose.

Secondo Italo Calvino, nella quinta delle *Lezioni americane*\*, Gadda «cercò per tutta la vita di rappresentare il mondo come un garbuglio, o groviglio, o gomitolo, di rappresentarlo senza attenuarne affatto l'inestricabile complessità, o per meglio dire la presenza simultanea degli elementi più eterogenei che concorrono a determinare ogni evento».

In accordo con la gaddiana epistemologia del groviglio il più possibile scevra da aporie, nel lavoro di Chiara Bugatti coesistono altre forze, altri elementi in concorrenza e in conflitto tra di loro i quali costituiscono un punto di forza nonché di grande ispirazione del suo complesso lavoro.

La parola greca “stoicheia” indica gli elementi essenziali che costituiscono ogni cosa. Il termine al singolare è “stoicheion”, nel senso di principio, inizio, elemento primordiale, atomo da cui tutto comincia. Nella tradizione ellenica gli elementi sono quattro: il fuoco, la terra, l'aria, e l'acqua. Essi rappresentano nella filosofia greca, nell'aritmetica, nella geometria, nella medicina, nella psicologia, nell'alchimia, nella chimica, nell'astrologia, nell'architettura e nella religione i regni del cosmo, in cui tutte le cose esistono, consistono e coesistono.

In *Contra el Viento* Chiara Bugatti si concentra sul terzo dei quattro elementi, l'aria, a cui l'artista stessa attribuisce le proprietà dello spirito e della purezza, della fantasia e dell'immaginazione; questo elemento favorisce la qualità dell'umido e del caldo in contrapposizione alla terra secca e fredda, processo che tra l'altro risulta caratteristico nella fase di creazione della stessa Bugatti. L'aria è da sempre stata considerata l'elemento vitale per eccellenza poiché è ciò che permette il respiro e che quindi dona e infonde lo slancio essenziale.

Una nuvola d'insoliti oggetti, in bilico tra apertura e trasparenza, costituiti da una galassia di materiali sono invitati a prender parte ad una curiosa e impalpabile coabitazione fatta di misura degli spazi, vento negli occhi e organizzazioni rizomatiche in cui il binomio atmosfera-biosfera risulta essere intimo e solenne, ordinato e caotico, trascendentale e corporeo.

Domenico de Chirico, 2017

\*Italo Calvino, *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*, pp. 99-117. Garzanti, Milano, 1988.